



### DI RITORNO DA BILBAO

Cari soci, dopo i proclami, la raccolta di proposte e la fase organizzativa, questo secondo numero annuale del bollettino della nostra peña esce per parlare di fatti, e segnatamente dell'atto primo dei festeggiamenti per il decennale della nostra associazione.

## Il pranzo del decennale e la trasferta

### LA TRASFERTA DEL DECENNALE

A cose fatte possiamo dircelo: è andata bene. L'avvenimento che ha tolto il sonno al sempre più encomiabile presidente Emiliano (che s'è smazzato centinaia di telefonate e e-mail, ha tenuto corposi registri Excel, ha coordinato conti correnti postali e bancari e molto altro ancora) è ora archiviato nella mente dei partecipanti alla voce "ricordi memorabili".

27-28 marzo (con coda al 29), trasferta annuale della peña a Bilbao. Una trentina di peñisti provenienti da svariate regioni d'Italia, qualcuno a Bilbao per la prima volta, tutti giunti da vari aeroporti (se non in auto) e in vari momenti. Nessuno dei "prenotati", nemmeno alla notizia che la Lega aveva fissato a lunedì la partita Athletic-Racing, ha deciso di rinunciare alla trasferta "del decennale", anche se solo una dozzina di

leoni italiani ha potuto chiedere un giorno di ferie extra per fermarsi ad assistere al 4-3 sui vicini di casa neroverdi.

Il primo momento di "vita da peñisti", al di là dell'ormai classica colazione a orari quasi di pranzo al bar La Catedral, è stata la visita al museo e allo stadio San Mamés, organizzata in italiano dal club. Una novità per tutti, persino per coloro che avevano già effettuato il tour: la possibilità di calpestare il terreno di gioco per una foto di gruppo.

E poi la partenza per l'evento clou: il pranzo esteso a tutti gli amici della peña e ad altre peñas dell'Athletic. Su su verso Erandio, al ristorante Montenegro ci siamo ritrovati in oltre duecento. Peñas provenienti dalla Biscaglia, dalla Cantabria, qualcuna dalla Galizia, Alain e Battitte da Iparralde, amici non peñisti, una

dello stesso Athletic tra cui il capoufficio stampa Jabotxa, i miti Iribar

Castiglia, rappresentanza

e Koldo Aguirre, fino a Carlitos Gurpegi, finito di diritto al tavolo presidenziale in compagnia del sempre presente Txemi e persino di un'antropologa ungherese (con cui ci hanno provato pressoché tutti, Gurpegi compreso), impegnata in una ricerca sulla tifoseria dell'Athletic per conto dell'università del Nevada (pensa te!). Qualcuno era già ubriaco prima del pranzo, qualcuno s'è ubriacato durante, qualcuno dopo. A godersela un po' meno, com'è giusto che sia, presidente e vicepresidente, impegnati nel pierraggio spinto da un tavolo a un altro.

Tra discorsi di prammatica, cibo, vino, cori, foto, autografi ecc. ecc. cinque ore sono volate. Un'ampia documentazione composta da foto e video è reperibile sia su [www.leonesitalianos.net](http://www.leonesitalianos.net) sia su [leonesitalianos.forumfree.net](http://leonesitalianos.forumfree.net). Per ricordare l'evento, a tutti i partecipanti è stata distribuita una spilla e adesivi col nuovo logo della peña e una cartolina con il motto "Io c'ero" e un simpatico disegno elaborato dai creativi di Kukuxumus. Anche con questo si spiega l'aumento a 15 euro della quota associativa alla peña, deciso proprio in coincidenza con il decennale e comunque non sufficiente a gestire alcuni capitoli di spesa, come quello per la fabbricazione delle magliette celebrative della ricorrenza. Fortunatamente siamo un gruppo solido e non è stato difficile chiedere a qualcuno



## 10 urte zurekin

di anticipare qualche centinaio di euro, poi recuperato con la vendita delle maglie stesse.

Tutti i presenti hanno acquistato le maglie del decennale, qualcuna è stata smerciata prima di Athletic-Racing e qualcuna è avanzata. Ovviamente, per tutti coloro che hanno prenotato e pagato in anticipo una o più maglie non c'è rischio di rimanere senza. Per tutti gli altri, appuntamento innanzitutto al pranzo-assemblea in autunno (vedi oltre).

A fine pranzo, diciamo così, liberi tutti.

Un altro momento di aggregazione la domenica a mezzogiorno, quando siamo andati a salutare i giocatori all'uscita dall'allenamento al San Mamés, e poi, per i fortunati che sono potuti rimanere, la partita di lunedì.

La stampa locale ha coperto dignitosamente l'evento. A tutti è stato spedito via e-mail il pdf del servizio del quotidiano *Deia*, mentre sul nostro sito è disponibile il video dell'intervista di presi Emiliano su *TeleBilbao*.

Tutti i nostri più sentiti ringraziamenti devono andare a chiunque si sia sbattuto per rendere la trasferta gioiosa e ben organizzata. Una menzione speciale per Emiliano, Antxiñe, Txemi, Txarlie, l'amico di Txarlie che ha aiutato i dispersi del volo di venerdì da Bergamo, Roby, chi ha procacciato i biglietti, il ristorante Mondragón, tipografi e fabbricanti dei nuovi striscioni e spille e il personale che fa le pulizie all'Hostal San Mamés (chi vuole capire ha capito eh eh).

Ma non finisce qui: l'invito è a tenere sotto controllo le e-mail a partire da fine agosto, quando inizieremo a sondare le disponibilità per il pranzo-assemblea annuale, che si terrà in provincia di Pavia a settembre o ottobre.

Invitiamo inoltre tutti a tener d'occhio il nostro forum anche verso i primi di maggio. C'è aria di una nuova trasferta, meno massiccia e più estemporanea, ma non per questo da sottovalutare.



## Il sondaggio

È un'incredibile quanto piacevole coincidenza, fatto sta che proprio mentre eravamo a Bilbao, l'Athletic ha diffuso il risultato di un sondaggio condotto presso i soci del club. Oltre seimila persone hanno risposto a domande quali "Vorresti cambiare l'attuale politica di acquisti del club allargandola agli stranieri?" e "Estenderesti la possibilità di giocare nell'Athletic anche agli oriundi baschi?". Alla prima domanda, quasi il 94% degli intervistati ha risposto NO! Evvai. Alla seconda, il 54% ha risposto SÌ, MA A PATTO CHE... L'estrema varietà di ipotesi contemplate nella risposta "a patto che" (per esempio "a patto che siano di prima generazione", "a patto che inizino a sgambettare nelle giovanili", "a patto che il loro tifo biancorosso sia provato") ha spinto Macua a dichiarare: "La massa sociale vuole mantenere intatta la filosofia del club. È vero che ci sono molti possibilisti sul tema oriundi, ma le condizioni a cui sottopongono l'eventuale acquisto di baschi della diaspora sono talmente varie e difficili da conciliare, che per ora fingeremo che la risposta sia no". Un po' di respiro per noi puristi. E una piccola malignità: vuoi vedere che la società ha commissionato il sondaggio nella speranza di poter essere autorizzata a cambiare qualcosina? Fortunatamente il popolo biancorosso è migliore di chi lo governa...

## La peña per il sociale

Buone nuove anche dal fronte dell'impegno sociale della nostra peña. Entro il mese di maggio, grazie a una parte del denaro raccolto con le quote di iscrizione annuali, destineremo 150 a Save the Children, la ONLUS che abbiamo già sostenuto con 400 euro in occasione della gara di solidarietà verso i terremotati abruzzesi.